

Cultura & Spettacoli - *La poetica di Lucio Dalla diventa un'opera sinfonica: "L'Anno che verrà" in prima nazionale a Ferrara*

Ferrara - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La direzione musicale e gli arrangiamenti sono firmati dal maestro Roberto Molinelli. La trama, ambientata in un hotel sul mare alla vigilia di Capodanno fonde lirica, pop e danza coinvolgendo giovani talenti under 30 e under 40.**

L'11 e il 12 dicembre al Teatro Comunale di Ferrara andrà in scena il debutto nazionale de "L'Anno che verrà", l'opera dedicata a Lucio Dalla ideata da Marcello Corvino e diretta da Manuel Renga. Lo spettacolo attinge al patrimonio musicale e poetico del cantautore bolognese per trasformarlo in una narrazione teatrale inedita, portando sul palcoscenico quell'umanità fatta di sogni, fragilità, desideri e disillusioni che attraversa l'intera produzione dell'artista. "Lucio Dalla ha saputo raccontare come pochi altri le fragilità dell'esistenza, dando voce alle inquietudini, ai desideri e alle speranze di intere generazioni, con una libertà espressiva che rende la sua poetica ancora profondamente attuale", ha commentato l'assessore alla Cultura del Comune di Ferrara, Marco Gulinelli, evidenziando come lo spettacolo raccolga "questa eredità e la reinterpreta attraverso l'incontro tra musica, teatro e danza, restituendo tutta la ricchezza di un universo artistico che continua a sorprenderci e a parlare al nostro tempo. Siamo particolarmente orgogliosi che sia proprio Ferrara a ospitare il debutto nazionale di questa nuova produzione, destinata a raggiungere importanti palcoscenici italiani. Un progetto che conferma la vitalità e la capacità creativa del nostro Teatro Comunale, sempre più protagonista nella produzione di spettacoli originali e nel dialogo tra tradizione e contemporaneità". Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente della Fondazione Lucio Dalla, Andrea Faccani, che ha annunciato l'iniziativa proprio nella casa bolognese del musicista: "Fondazione Lucio Dalla intende esprimere l'entusiasmo con cui condivide il progetto che testimonia come la poetica di Lucio Dalla continui ad essere inesauribile fonte di energia creativa per nuove visioni artistiche. Nell'idea di Marcello Corvino, nell'originale intreccio artistico di narrazione, melodie e danza che la caratterizza, nella partecipazione da parte dei grandi Teatri italiani partner del progetto, Fondazione Lucio Dalla riconosce una sensibilità pienamente coerente con il proprio impegno di custodire e valorizzare il lascito culturale di uno degli autori di pagine indimenticabili della storia della musica italiana. Una storia che non si esaurisce nel passato, ma che si rinnova nel presente, attraverso il viaggio che partirà in dicembre al Teatro Comunale di Ferrara". L'ambizione artistica dell'operazione è stata illustrata dal direttore artistico Marcello Corvino: "Il nostro obiettivo è proporre una nuova concezione di opera e di musica classica. Se la prima metà del Novecento è stata segnata dai grandi maestri come Puccini, Stravinskij, Giordano e Mascagni, la seconda metà del secolo ci ha lasciato in eredità i capolavori di icone come Dalla, i

Beatles e Bob Dylan. La nostra idea di opera unisce i fondamenti della lirica e della scrittura orchestrale a brani solistici che hanno fatto la storia della musica, dimostrando che possiedono tutte le qualità per essere reinterpretati da grandi organici, sinfonici e corali". L'opera, costruita su drammaturgia e testo di Emanuele Aldrovandi, vedrà come protagonista sul palco Pierdavide Carone, affiancato dall'Orchestra della Città di Ferrara e dal Coro del Teatro Comunale diretto dalla maestra Teresa Auletta. "L'anno che verrà rappresenta per me il banco di prova finale nel testimone non cercato, ma raccolto con responsabilità, di fare esistere la meravigliosa musica di Lucio Dalla anche oltre la sua stessa esistenza", ha dichiarato Carone, aggiungendo che "farlo poi all'interno di uno spettacolo dove quella musica deve tenere incollata una drammaturgia che ha anche la sua indipendenza, rende il tutto ancora più impegnativo. Ma gli impegni non mi hanno mai spaventato e sono pronto a questa nuova avventura". A completare un impianto scenico insolito per il teatro lirico interverrà una compagnia di danza con le coreografie firmate da Michele Merola e dalla Michele Merola Contemporary Dance Company. Pensata per avvicinare anche le nuove generazioni all'universo di Dalla oltre al pubblico storico, la produzione schiera giovani danzatori under 30 appena diplomati dalle accademie accompagnati da una band under 40, sotto la direzione musicale e con gli arrangiamenti del maestro Roberto Molinelli (edizioni Universal Music Publishing Ricordi). L'allestimento visivo si avvale delle scenografie di Matteo Paoletti, del disegno luci di Marco Cazzola, dei costumi di Nuvia Valestri e della regia video di Fabio Massimo Iaquone. La vicenda si sviluppa all'interno di un grande albergo sul mare durante la vigilia di Capodanno, dove si incrociano le esistenze di diversi ospiti: una giovane coppia in fuga, una cantante di piano bar alla ricerca di un amore perduto, un musicista disilluso e un uomo d'affari attraversato da una crisi esistenziale, accolti da un misterioso portiere. Nel corso della notte, i destini dei personaggi si intrecciano tra ironia e malinconia in un'atmosfera sospesa e onirica; allo scoccare della mezzanotte il tempo sembra fermarsi e, nel buio, le melodie di Lucio Dalla diventano l'unico linguaggio capace di dare voce a ricordi, rimpianti e speranze fino alle prime luci dell'alba.

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026